

PROCESSO OMICIDIO D'ANTONA

Liocce: "Prosegue la lotta armata contro lo Stato"

A PAGINA 8



LE DEVASTAZIONI DEL 2002

**Tombe ebraiche
Richiesta di giudizio
per sette indagati**

A PAGINA 9



TIR BLOCCATO A CIVITAVECCHIA

**Ovo di Pasqua
con un regalo
di 620 kg di hashish**

A PAGINA 11



Il sera Italia

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE • Anno 10 - n. 60 - martedì 15 marzo 2005 • € 1,00

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N° 46) ART. 1, COMMA 1, DCB - ROMA

S.P.M.
SPAZI PUBBLICITARI
MULTIMEDIALI
**CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LA PUBBLICITÀ**
TEL. 06/87133762
FAX 06/87134205

**Il monito di Casini
"Corra spedito
il treno della
competitività"**

"Da Presidente della Camera faccio un monito al Parlamento. Il treno della legge corra spedito, non aggiungiamo troppi vagoni che facciano perdere di efficacia al provvedimento e rallentino la sua corsa". Nel suo intervento Casini ha fatto riferimento ai provvedimenti sulla competitività varati venerdì dal Consiglio dei ministri. " Sul Governo e sul Parlamento -ha sottolineato Casini- grava la responsabilità di definire interventi chiari, attenti alle esigenze del contesto, mirate alle necessità strategiche. Nessuno vorrebbe vedere, al termine dell'assemblea parlamentare, una sorta di riedizione delle ultime leggi finanziarie. Non si può parlare al Paese -ha aggiunto Casini- di competitività e sommergerlo contemporaneamente con un carico di micro-interventi che si perdono nei mille ritorni degli interessi di settore". Per il presidente della Camera Casini "la prima risorsa per il recupero della competitività del Paese sta nel mantenere un atteggiamento positivo di apertura all'innovazione ed una disposizione equilibrata al rischio. Si tratta di un processo circolare: la fiducia cresce se si è in grado di alimentarla con i fatti e i risultati. Ma non sono sicuramente gli atteggiamenti pregiudiziali, di scetticismo come di ottimismo, che possono favorire l'avvio di quel processo". "Non serve dunque attendersi nel teorizzare discesse inarrestabili verso il declino, né tantomeno crogiolarsi, sul versante opposto, nella difesa dell'esistente -ha proseguito Casini- facendo finta che tutto vada per il verso giusto e che le sfide della modernità si possano superare con pochi aggiustamenti. Nell'uno e nell'altro caso si finisce per eludere i problemi reali. Bisogna affrontare le questioni di sostanza e procedere nella loro soluzione contando sulle risorse che meglio riflettono la storia e le tradizioni del Paese".

a pagina 4

Dopo il caso Lazio inchieste aperte anche in Lombardia, Liguria e Toscana Regionali, indagini a tappeto

Mussolini senza cibo in attesa della sentenza del Tar

Si allarga a macchia d'olio la vicenda delle irregolarità nella raccolta di firme per le elezioni regionali. Sono almeno tre gli indagati dalla procura di Imperia. Secondo indiscrezioni si tratta del consigliere provinciale Ds e sindaco di Cervo, Vittorio Desiglioli, che avrebbe autenticato le firme risultate false, il candidato governatore di Alternativa sociale, Angelo Riccobaldi, e il presentatore del listino regionale, Andrea Pescino.

Le ipotesi di reato nei loro confronti sono a vario titolo quelle di falso e di favoreggiamento. Anche a Genova, sempre per la lista Mussolini, l'ufficio elettorale provinciale ha segnalato alla procura che due persone hanno sottoscritto per due volte la lista, usando la carta di identità e la patente. La lista comunque è stata ammessa alla tornata elettorale. Anche in Lombardia la procura di Milano ha aperto un'indagine per falso e violazione della legge elettorale per presunte irregolarità di 4 liste iscritte alle elezioni regionali della Lombardia. Nel mirino degli inquirenti sono finite Alternativa Sociale di Alessandra Mussolini esclusa dalla competizione elettorale nella regione Lazio, e altre tre liste collegate: Lega Padana Lombarda, No Euro-Banchieri e Noi Pensionati.

Il fascicolo è stato aperto dopo la segnalazione della Commissione elettorale. Sarebbero state raccolte firme false con modalità irregolari. Inchieste analoghe sono già aperte in altre città della Lombardia, Como, Varese, Lecco e Sondrio. E nella giornata di ieri anche la procura di Firenze ha aperto un fascicolo sulle firme di sottoscrizione delle liste elettorali di Alternativa sociale per le elezioni regionali in Toscana, dopo una segnalazione di An alla magistratura su presunte irregolarità di autenticazione delle firme. Il coordinatore toscano di An, l'onorevole Riccardo Migliori, la scorsa settimana aveva presentato un'interrogazione al ministro degli interni, sostenendo che in Toscana «assessori provinciali dei Ds e della Margherita hanno provveduto a raccogliere e autenticare, fuori dalla normativa prevista, le firme per la presentazione delle liste di Alternativa sociale». Intanto a Roma, in attesa delle decisioni del Tar del Lazio, Alessandra Mussolini ha iniziato in sit-in davanti al Tribunale Amministrativo e uno sciopero della fame, mentre tra le forze politiche romane infuria la polemica politica.

alle pagg. 2 e 10

L'pm: "Non vuole il morto"

**Unabomber,
è caccia
al folle
dinamitardo**

Proseguono serrate le indagini, ci sono molti testimoni da sentire, ma al momento non emergono ufficialmente novità di rilievo nella inchiesta su Unabomber che ieri è tornato a sconvolgere un quieto centro del Nord Est. Su un punto gli investigatori insistono: la sovrapposizione mediatica istigherebbe Unabomber ad ispirare la sfida. "Non intende uccidere, si gratifica dell'effetto sui mass media e colpisce indistintamente - sottolinea il pm di Venezia Luca Marin, che coordina le indagini - per questo ritengo inopportuna la trasmissione di Mediaset 'Ris-Delitti imperfetti'. Una trasmissione come quella certamente fa sentire gratificato questo criminale. Più se ne parla più lo si istiga a colpire". Il capo della procura di Venezia, Vittorio Borraccetti, affermando che ci vorrebbe "un colpo di fortuna, una testimonianza decisiva", ha sottolineato che "forse anche il fatto di essere oggetto di una fiction televisiva può averlo spinto ad ulteriori gesti".

a pagina 5

L'ex campione del mondo affiancato da Sella
**Delneri lascia,
panchina rovente
per Bruno Conti**

Finisce dopo solo cinque mesi l'avventura in giallorosso di Luigi Delneri. In seguito alla bruciante sconfitta di domenica con il Cagliari il tecnico di Aquileia, che aveva un contratto



di affidare la conduzione tecnica della prima squadra per la parte restante del campionato a Bruno Conti, già responsabile del settore giovanile giallorosso, coadiuvato da Ezio Sella. Queste le prime parole da allenatore di Conti: "Sono contentissimo e anche emozionato. Penso proprio che occorrerà la deroga per il patentino, ma sarò felice anche di lavorare accanto a Ezio Sella, che conosco molto bene e che dovrebbe essere accanto a me domani (oggi ndr) nella conferenza stampa di presentazione". Per la Roma è il quarto allenatore della stagione, dopo gli addii di Prandelli, Voeller e di Delneri. Bruno Conti verrà presentato ufficialmente nella giornata di oggi.

A pag 18

Agriturismo Castro



www.agriturismocastro.it

**Natura, cavalli e buona cucina...
... il luogo ideale per trascorrere
i vostri weekend**

AGRITURISMO CASTRO
Loc. Ponte S. Pietro 01010 Ischia di Castro (VT)
0761.458769 - 339.7679456

Car Service snc



Trigoria

DIAGNOSI BOSCH BENZINA E DIESEL - ELETTRAUTO
• OFFICINA MECCANICA • AZZERAMENTO SPIE
• SERVICE • RIPARAZIONE E RICARICA CONDIZIONATORI
• ASSETTI SPORTIVI ED ELABORAZIONI
IN COLLABORAZIONE CON DALCO RACING PARTS

Via Trigoria, 85 - Roma Tel. e Fax 06.5061954

RADIOTAXI
3570

RADIOTAXI
3570



La città diventa più facile

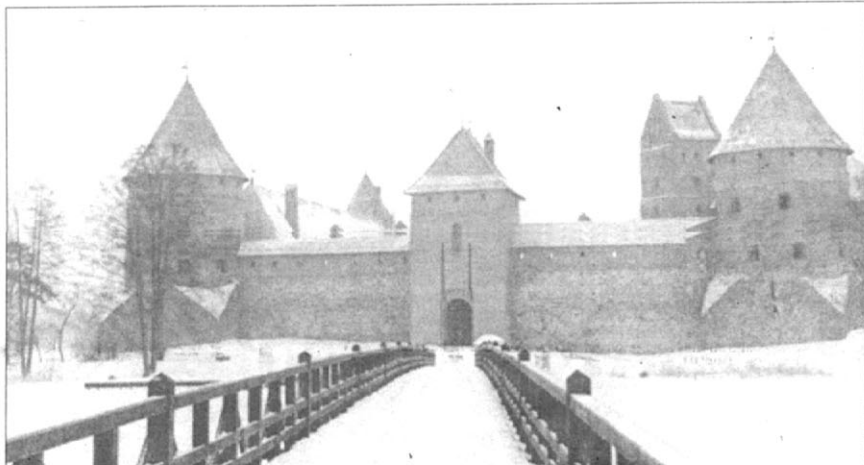
Vilnius e Riga: le nuove mete del turismo europeo

di Antonio Castello

Il vento gelido al tramonto sferza l'aria e taglia i pochi lembi di pelle del viso lasciati scoperti dal passamontagna. È l'ultimo atto di un viaggio di fine inverno in Lituania. Ma è anche quello più suggestivo. Sulla strada che da Vilnius porta a Riga, è quasi d'obbligo una deviazione verso il paese di Siauliai che porta al Monte delle Croci. Il freddo siberiano induce qualcuno ad esclamare ironicamente: ora capisco il perché di tante croci". In realtà il luogo, di grande impatto emotivo, non è un cimitero, ma un luogo di devozione e di pellegrinaggio. La selva di croci che impressiona e commuove, nacque, secondo alcune cronache, nel 1831, quando ne vennero poste alcune in memoria degli insorti caduti nel corso di una insurrezione contro le forze zariste. Altre ne seguirono negli anni successivi a ricordo di vari episodi, non ultimo quello che vuole ricordare i Gulag, sorti in Siberia durante il regime sovietico. Benché più volte "ripulita", la collina è sempre tornata a rinasce più fitta che mai, fino a diventare il simbolo dell'incrollabile anima nazionale. Siamo in Lituania, il più grande dei paesi baltici, impostosi all'attenzione internazionale nel 1990, con l'affrancamento dal giogo dell'Unione Sovietica, e ancor più nel 2004 con l'ingresso nell'Unione Europea. Simbolo del paese è la capitale Vilnius, entrata a far parte nel 1994 del patrimonio dell'Unesco, con i suoi sontuosi palazzi bianchi, che ricordano le più belle città antiche dell'Europa del Sud, le strette viuzze e i cortili chiusi che rimandano al medioevo. Se il simbolo del paese è la capitale, quello della capitale è la



Cattedrale con la torre di Gediminas, attornata dall'Alma Mater, il complesso dell'Università, costituito da 12 cortili, e dal palazzo più bello della città, la Presidenza. Lo spettacolo più suggestivo è dato però dal panorama che si può ammirare da una delle tante colline che circondano la città, con i campanili delle chiese cattoliche e con le cupole di quelle ortodosse che si stagliano imponenti nel cielo. Poco lontano dalla capitale, a Trakai, una delle città più antiche della Lituania di cui è stata anche capitale, risalente al XII secolo, assolutamente imperdibile è il Castello del XVII secolo, ma ricostruito quasi interamente agli inizi degli anni '50. La costruzio-



ne, in mattoni rossi, occupa una dei tanti isolotti del lago di Galvė dal quale emerge in tutta la sua imponenza, con le mura merlate e le torri, che fanno molto ricordare i castelli delle fiabe. Questo breve ma intenso viaggio sul Baltico era però iniziato a Riga, in Lettonia, dove ci aveva condotto da Roma, in occasione dell'inaugurazione del primo volo diretto, la Czech Airlines. Nella "Città dei galli", cosiddetta dal gran numero di banderuole che sventano sui campanili e sulle torri della città, raffiguranti per l'appunto dei galli, la visita non

può che cominciare dalla Piazza del Castello, dominata dalla mole del maestoso edificio giallo, dal tetto rosso. Risalente al 1330, il castello è stato più volte distrutto e altrettante volte ricostruito. Nel corso dell'ultima ristrutturazione, avvenuta nel 1938, venne edificata una torre su cui si trovano tre stelle, rappresentanti le regioni etnografiche del Paese: Curlandia, Vidzeme e Latgallia. Una lunga, piacevole passeggiata, anche con il tempo inclemente o, addirittura con la neve, come l'abbiamo visitata noi, rappresenta sempre una esperienza indimenticabile per la ricchezza degli edifici e dei monumenti che s'incontrano. A cominciare dal Duomo, la chiesa più grande del Baltico, risalente al 1211, per finire alla Chiesa di San Pietro, probabilmente la più famosa della città. Senza dimenticare la Torre delle Polveri, unica sopravvissuta delle 18 che si ergevano lungo la cinta muraria della città, sede attualmente del Museo della Guerra; il Palazzo dello Zar, ricostruito nel 1745 dall'architetto italiano Bartolomeo Rastrelli, più noto per le sue opere pietroburghesi, come il Palazzo d'Inverno, ora adibito a centro commerciale; la statua dei Fucilieri Lettoni, guardia del corpo di Lenin durante la rivoluzione del '17 e valorosi combattenti durante la Guerra Civile. Irrinunciabile è la visita al Palazzo di Rundale, a circa 80 chilometri da Riga, monumento d'arte barocca e rococò, tra i più significativi del Baltico. Una maestosa costruzione di 138 stanze, di cui soltanto una quarantina, restaurate e visitabili, costruita, anche questa, dal Rastrelli. Si raggiunge dopo una piacevole passeggiata in una pianura dolce, ricoperta d'inverno da un soffice manto nevoso e costellata d'estate da una lussureggiante vegetazione. Peccato non aver potuto

ammirare il giardino. Allontanandoci verso Riga assistiamo ad un tramonto incredibile: una palla di fuoco rischiara il bianco candore della neve che

non rappresenta quasi mai un ostacolo, conferendo, invece, al paesaggio un fascino unico ed irripetibile, di grande suggestione emotiva.



Volo diretto Roma-Riga della Czech Airlines

È stato inaugurato il 3 marzo scorso dalla Czech Airlines - CSA (Aeroporto L. Da Vinci, Torre Uffici, tel. 06/6576111) il volo diretto che collegherà Roma alla Capitale della Lettonia, Riga. Il nuovo volo sarà operativo 4 volte a settimana fino al 25 marzo per poi aumentare le frequenze a 6 dal 27 marzo e per tutta la stagione estiva. Ciò per significare una volontà di scambio tra la capitale italiana e quella lettone e dare quindi concretezza all'entrata in Europa del Paese Baltico.

Dopo il Marseille-Barcellona è questo il secondo volo regolare di linea che CSA ha pianificato senza il vincolo di transito per Praga. Il nuovo servizio regolare di linea no-stop tra Roma e Praga è stato istituito per venire incontro anche alle esigenze dei clienti di weekend fornendo una alternativa alle già collaudate capitali europee. CSA stima di poter trasportare, su questa tratta, circa 40-45.000 passeggeri l'anno. "Questa nostra decisione, ha commentato il Direttore Esecutivo Vendite e Marketing di CSA, Jaroslav Stepanek, è la logica



conseguenza al crescente interesse che i tour operators italiani hanno sulla destinazione Paesi Baltici ma contestualmente abbiamo dovuto prendere anche atto dell'incremento di domanda degli operatori Lettoni che intendono programmare vacanze in Italia, attratti particolarmente dai monumenti e dalla storia del paese, senza trascurare i viaggi di lavoro". Da parte sua, invece, Janis Lusis, Ambasciatore Lettone a Roma, si è dichiarato particolarmente soddisfatto di questo volo che renderà ancora più accessibile l'ingresso in Lettonia e, allo stesso tempo, favorendo la sua integrazione in quell'Europa in cui è entrata neppure un fa.

Turismo in Lituania

Le cifre

Dopo l'entrata nell'Unione Europea, è stato registrato in Lituania un aumento considerevole di turisti che dai paesi dell'UE e dell'Europa occidentale visitano il Paese: nel 2004, nel periodo gennaio-maggio, è cresciuto considerevolmente il numero degli italiani (+47%), ma anche dei turisti provenienti da Belgio (+40%), Finlandia (+28%), Portogallo (+27%), Francia (+19%), Spagna (+16%). Secondo i dati presentati dalle aziende di soggiorno nella prima metà dell'anno scorso, il numero degli stranieri che si sono serviti delle infrastrutture turistiche è cresciuto del 30,6% in totale. Sempre nello stesso periodo, gli stranieri che hanno alloggiato in Lituania sono stati 234.620, spendendo 269 milioni di euro con un incremento del 12,8% rispetto allo stesso periodo del 2003.

Le tendenze

Nel settore alberghiero sono in atto significativi cambiamenti. I vecchi hotel si rinnovano completamente e, contemporaneamente, se ne costruiscono di nuovi che corrispondono agli standard moderni. In Lituania ci sono attualmente più di 230 hotel con oltre 5000 posti letto. Ogni anno prende sempre più piede il turismo incentive e quello del divertimento: molto richieste sono infatti le escursioni notturne, giri in mongolfiera e con elicotteri, vari tipi di tiro, cavalcate, gite sui laghi, escursioni tra le paludi oppure tra le terre inondate d'acqua in primavera e bagni nelle tinozze durante il periodo freddo. Nel 2005 a Vilnius e nel 2006 a Druskininkai saranno aperti due parchi di divertimento acquatici.

Turismo in Lettonia

I pezzi forti del turismo in Lettonia sono il balneare, quello culturale e quello ambientale. Il primo ha nella costa baltica e nella sua spiaggia più famosa, Jurmala, i punti più interessanti su cui puntare. Il turismo culturale può contare, invece, sulla capitale Riga, dichiarata nel 1997 dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità, per l'impianto medievale della parte vecchia, sui Castelli e Manieri. Il terzo è dato dalla natura (il 45% del suo territorio è coperto da foreste), che sembra aver elargito in questo Paese con molta generosità. Alla stregua degli altri due Paesi Baltici, anche la Lettonia ha goduto in quest'ultimo periodo di grande attenzione da parte del turismo internazionale. Un dato su tutti può servire a testimoniare questo successo: nel 2004, la Compagnia di bandiera, Air Baltic, controllata congiuntamente dallo Stato lettone e dal gruppo SAS, ha trasportato 589.288 passeggeri, pari al 75% in più rispetto al 2003.

Le novità 2005 di "Columbia Turismo"

Quattro opuscoli monografici di ottima fattura, presentati alla recente Borsa Internazionale del Turismo di Milano, costituiscono le novità più salienti della programmazione 2005 dell'operatore romano "Columbia Turismo" (Via Po, 10 - tel. 06/8546857-8550831). La più importante riguarda la Russia con l'inserimento nel programma della visita di Kazan, interessante sia per l'architettura quanto per le testimonianze sulla complessa storia dei rapporti fra la Chiesa ortodossa e quella cattolica e, ancor più, per la particolare e per certi aspetti originale convivenza che caratterizza, all'interno della città, i rapporti di pace e di quiete vivere fra comunità cristiana, ortodossa, ebraica e musulmana. Altra grossa novità riguarda la programmazione sulla Scandinavia, destinazione in forte crescita, sull'Armenia, una delle Repubbliche del Caucaso divenute indipendenti, affacciata da poco sul mercato turistico, ma già in grado di recitare un ruolo importante, la Cina, sulla quale la Columbia Turismo punta in modo particolare per lo sviluppo previsto da e per il paese asiatico nei prossimi anni, e il Sud-Est Asiatico (Cambogia, Birmania, Laos e Vietnam) che potrebbe rappresentare la vera alternativa al Turismo culturale di lungo raggio. Abbiamo lasciato per ultimo la programmazione sui Paesi Baltici che, secondo le più recenti indicazioni del mercato, dovrebbe far registrare in Europa il più forte indice di incremento, con le tre capitali, Tallin, Riga e Vilnius, a fare da calamita nel panorama delle nuove destinazioni europee, da scoprire soprattutto nei lunghi weekend.